

Dal Vangelo secondo Gv 5,1-16

Ricorreva una festa dei Giudei e Gesù salì a Gerusalemme. A Gerusalemme, presso la porta delle Pecore, vi è una piscina, chiamata in ebraico Betzàt, con cinque portici, sotto i quali giaceva un grande numero di infermi, ciechi, zoppi e paralitici.

Si trovava lì un uomo che da trentotto anni era malato. Gesù, vedendolo giacere e sapendo che da molto tempo era così, gli disse: «Vuoi guarire?». Gli rispose il malato: «Signore, non ho nessuno che mi immerga nella piscina quando l'acqua si agita. Mentre infatti sto per andarvi, un altro scende prima di me». Gesù gli disse: «Alzati, prendi la tua barella e cammina». E all'istante quell'uomo guarì: prese la sua barella e cominciò a camminare.

Quel giorno però era un sabato. Dissero dunque i Giudei all'uomo che era stato guarito: «È sabato e non ti è lecito portare la tua barella». Ma egli rispose loro: «Colui che mi ha guarito mi ha detto: "Prendi la tua barella e cammina"». Gli domandarono allora: «Chi è l'uomo che ti ha detto: "Prendi e cammina?"». Ma colui che era stato guarito non sapeva chi fosse; Gesù infatti si era allontanato perché vi era folla in quel luogo.

Poco dopo Gesù lo trovò nel tempio e gli disse: «Ecco: sei guarito! Non peccare più, perché non ti accada qualcosa di peggio». Quell'uomo se ne andò e riferì ai Giudei che era stato Gesù a guarirlo. Per questo i Giudei perseguitavano Gesù, perché faceva tali cose di sabato.

Parola del Signore

Riflessione

16-03-2021

Paralisi e cammini!

Il vangelo di oggi ci mette a confronto con un uomo paralitico.

La paralisi non è solo fisica, essa nasce dalla paura.

La paura paralizza, ti arresta, ti ferma, ti dà l'alt e tu rimani bloccato, non procedi e non vai oltre.

Ci sono migliaia di paralisi perché tante sono le paure.

C'è chi ha paura e non prende decisioni perché potrebbe sbagliare. Ma è così grave errare?

C'è chi non sa dire di no perché ha paure di deludere, di perdere l'approvazione. Ma è così importante andare bene a tutti?

C'è chi ha paura di soffrire, ma se non superi questa paura non c'è nulla da poter realizzare nella vita.

C'è chi ha paura dell'opinione degli altri, perché essere benvoluto è un piacere.

E poi ci sono tante altre paure: il buio, l'ascensore, i cani, invecchiare...

E di fronte ad ogni paura, ad ogni paralisi, la parola che dà forza viene dal Maestro: "Alzati!". È l'invito a stare sulle proprie gambe, a non lasciarsi tenere bloccato dagli eventi.

E allora ricorda: qualunque sia la tua situazione, il tuo errore, qualunque sia il baratro in cui sei caduto, la montagna che devi scalare, qualunque sia il tuo sogno da realizzare, il tuo desiderio a cui dare forma, qualunque sia la tua malattia o disperazione: "Alzati e cammina!".

Non adattarti, non farti andar bene le cose, non rassegnarti, ma senti risuonare in te la voce di Dio che ti chiama: "Alzati e cammina!".

Buona giornata!

Nello